

Laboratorio

Le chiavi analitiche e il riconoscimento di un albero

L'identificazione di una specie non è, nella maggior parte dei casi, semplice: perlopiù occorre l'intervento di uno specialista in materia. Più facile è l'identificazione di un genere, ma anche un esperto in sistematica ha bisogno di testi e di tabelle per orientarsi: le più utilizzate sono le **chiavi analitiche** o **chiavi dicotomiche**. Quest'ultimo termine deriva dal greco *di* = due, e *tomo* = divisione e infatti consiste di una sequenza di domande che prevedono solitamente due possibili risposte, relative alla presenza o all'assenza di un certo carattere. Ogni risposta rimanda ad altre due domande, e così avanti fino ad arrivare all'ordine, alla famiglia, al genere o anche alla specie da identificare.

Per esempio, la chiave che segue chiede innanzi tutto se ci troviamo davanti a un albero con "foglia semplice" o con "foglia composta". Se la foglia fosse semplice (cioè non costituita da foglioline più piccole attaccate allo stesso picciolo), allora si deve andare al punto 7 che, a sua volta, ci chiede se la foglia è a ventaglio, lobata, tonda, palmata, lunga o larga. Qui, a voler essere precisi, la chiave non è dicotomica, perché prevede 6 possibilità di risposta, ma il seguito procede dicotomicamente.

Ora prendete una foglia da un albero comune in Italia (che non sia una conifera) e, usando la chiave, cercate di risalire al nome del genere o della specie cui appartiene.

CHIAVE DICOTOMICA PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ALBERI PIÙ COMUNI

1 – foglia composta – foglia semplice	2 7		– foglioline (9-19) lunghe 2-5 cm	ROBINIA
2 – numero di foglioline 5		IPPOCASTANO		
			7 – foglia a ventaglio	GINKGO
– numero di foglioline >5	3			
3 – numero di foglioline >30		ALBIZIA	– foglia lobata	QUERCIA
				
– numero di foglioline <30	4		– foglia tonda (arrotondata anche in cima)	8
4 – foglioline appuntite	5		– foglia palmata	9
– foglioline non appuntite	6		– foglia più lunga che larga	12
5 – numero foglioline 5-7		SAMBUCO	– foglia larga quasi quanto è lunga	24
			8 – margine liscio	CERCIS (ALBERO DI GIUDA)
– numero foglioline 7-11		FRASSINO		
			– margine finemente seghettato	ONTANO
– numero foglioline 15-41, puzzolenti		AILANTO		
			9 – con 5-6 lobi ben separati, non appuntiti	FICO
6 – foglioline (5-9) lunghe più di 5 cm		NOCE		
			– con 4 punte	LIRIODENDRO (ALBERO DEI TULIPANI)
			– con 5 punte principali	
				10

10 – lobi (punte) molto incisi

LIQUIDAMBAR



11

– lobi (punte) poco incisi

11 – foglie opposte, corteccia normale

ACERO



– foglie non opposte, corteccia chiazzata

PLATANO



12 – foglia a margine ondulato

FAGGIO



13

– foglia a margine liscio

– foglia a margine più o meno seghettato

16

13 – foglie normali, opposte 2 a 2

CORNILO



14

– foglie coriacee

14 – foglia lanceolata (larga <2 cm)

OLEANDRO



15

– foglia non lanceolata (larga >2 cm)

15 – foglia odorosa, lunga ca. 10 cm

ALLORO



– foglia non odorosa, lunga ca. 20 cm

MAGNOLIA



16 – foglia coriacea con margine spinoso

AGRIFOGLIO



17

– foglia tenera e non spinosa

17 – foglia con base asimmetrica

18

– foglia con base simmetrica

19

18 – base molto asimmetrica; tronco bruno

OLMO



– base poco asimmetrica; tronco grigio **CELTIS (BAGOLARO)**



20

19 – margine visibilmente seghettato

– margine finemente seghettato

21

20 – foglia quasi triangolare; tronco bianco

BETULLA



– foglia allungata; tronco bruno

CASTAGNO



21 – l'apice si restringe fortemente in punta

– l'apice si restringe gradualmente

22

23

22 – corteccia normale

CARPINO



– corteccia striata orizzontalmente

CILIEGIO



23 – foglia lanceolata, grigio-verde

SALICE



– foglia allungata, verde

PESCO



24 – margine ondulato, pagina inferiore chiara

PIOPPO BIANCO



– margine seghettato

25

25 – foglia "triangolare" con base ± piatta

PIOPPO NERO



– base fogliare cuoriforme

26

26 – verde scura, inferiormente con peluria

TIGLIO



– verde chiara, peli su ambedue lati

NOCCIOLO

